



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 190

SU PFAS, INCENERIMENTO E RIGENERAZIONE DEI FILTRI A CARBONE ATTIVO. NECESSARIA UNA VALUTAZIONE GLOBALE IN NOME DEL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE.

presentata il 14 aprile 2022 dalla Consigliera Guarda

Premesso che è noto l'utilizzo dei filtri a carbone attivo per la filtrazione delle acque inquinate da PFAS.

Acclarato che la capacità di assorbimento decresce all'aumentare delle sostanze assorbite; in determinate situazioni può iniziare a cedere di nuovo queste sostanze al mezzo filtrato, che ne esce con concentrazioni anche superiori a quelle in ingresso. Lo studio "*Long-term investigation on the removal of perfluoroalkyl substances in a full-scale drinking water treatment plant in the Veneto Region, Italy*" di Bertanza G., Capoferri G.U., Carmagnani M., Icarelli F., Sorlini S., Pedrazzani R., evidenzia i problemi dei filtri di specie sulla lunga durata, con il potenziale rischio di rilascio di sostanze diverse – ma della stessa famiglia - da quelle che si vogliono filtrare nel momento in cui il carbone attivo diventa saturo.

Evidenziato che sono note le questioni tecniche derivanti dalla capacità dei filtri a carbone attivo per la cattura di PFAS a catena lunga, mentre per quelli a catena corta è nota la problematicità tecnica in tal senso, tanto che per perfezionare il sistema di abbattimento dei PFAS a catena corta è stato attivato il raddoppio del sistema di filtraggio presso la centrale di potabilizzazione delle acque a Lonigo, come attestato dall'aggiornamento del 2018 del Piano per la riduzione dell'esposizione della popolazione alle sostanze Pfas dell'Ato veronese.

Considerato che:

- l'alternativa allo smaltimento in discarica, e cioè la rigenerazione, pone alcune questioni cui porre attenzione, tenuto conto che, in genere, il procedimento prevede che il carbone attivo venga trasferito in un forno rotativo in atmosfera inerte, per evitarne la combustione, in modo tale che tramite l'alta temperatura (da 800°C fino a 1100°C) le sostanze inquinanti "normali" vengano decomposte; in tal senso, tuttavia, l'EPA¹ rileva specifiche problematiche legate all'incenerimento e alle conseguenti emissioni;

¹ United States Environmental Protection Agency; l'estratto citato è contenuto in "Technical Brief

- presso il comune di Legnago (VR) è operativa la Chemiviron, azienda che, in atto, si occupa della fornitura, posa e riattivazione di filtri a carbone attivo anche degli impianti di potabilizzazione di Veneto Acque e Acque veronesi.

Appreso che è stata riscontrata la presenza di PFAS originari (cioè quelli di partenza presenti nelle acque potabili e adsorbiti sui carboni attivi) sia nel suolo vicino all'azienda (quindi emessi in atmosfera) sia nei fanghi dell'impianto di trattamento (quindi emessi nei camini e abbattuti dagli scrubber), quanto a suggerire l'ipotesi che la distruzione termica/defluorurazione dei PFAS nel processo possa essere quantomeno incompleta.

Ritenuto che la riscontrata presenza di PFAS nei luoghi sopra indicati conduce a dover formulare una urgente presa in carico della questione - rilevata anche dai cronisti² - nella sua complessità, coinvolgendo i diversi livelli amministrativi e gli attori coinvolti, nel nome del principio di precauzione e visti i risultati opposti, come appreso dalla cronaca locale, cui risulterebbero giunti, rispettivamente, NOE e ARPAV

Tutto ciò premesso, la sottoscritta Consigliera

interroga gli Assessori regionali alla sanità e all'ambiente

per sapere se:

- 1) considerata l'attuale assenza di limiti normativi alle emissioni in atmosfera per le sostanze PFAS, intendano attivare un monitoraggio dei terreni e dei prodotti alimentari per confrontare i dati ricavati con i nuovi limiti EFSA per la salute umana;
- 2) intendano attivare uno studio di misura sui suoli intorno all'azienda, basato su criteri di rappresentatività statistica, includendo un'area di controllo esterna alla zona contaminata, considerando anche le direzioni dei venti dominanti e con una misura di PFAS nelle deposizioni atmosferiche umide e secche?;
- 3) intendano attivare le analisi sui fanghi in uscita dalla menzionata azienda, la loro quantità e la modalità di dismissione;
- 4) in virtù del principio di precauzione, intendano attivarsi per la sospensione dell'emissione in atmosfera di sostanze non controllate e incompatibili con la salute della popolazione residente?

on Per- and Polyfluoroalkyl Substances (PFAS): Incineration to Manage PFAS Waste Streams
<https://www.epa.gov/chemical-research/technical-brief-and-polyfluoroalkyl-substances-pfas-incineration-manage-pfas>

² <https://www.vicenzatoday.it/attualita/troppe-incognite-sul-ciclo-dei-pfas.html>